



Congregazione dei Rogazionisti

Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma

Te. 06.7020751 - Fax 06.7022917

e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 24 aprile 2026

Prot. n. 100/26

Ogg.: Venerabile Don Giuseppe Gualandi

Ai MM.RR. Superiori
delle Circoscrizioni Rogazioniste
e p.c. Alle Comunità Rogazioniste
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

con la fusione nella nostra Congregazione della Piccola Missione per i Sordomuti siamo chiamati ad avere un filiale riferimento al Fondatore di questo Istituto, il Venerabile Don Giuseppe Gualandi, che è stato riconosciuto tale il 24 aprile 2001, 25 anni or sono.

In lui troviamo tante affinità con Padre Annibale. Egli è nato a Bologna il 9 giugno 1826. Dotato di un grande cuore e di una bella mente, a 22 anni appena, si è diplomato all'Accademia delle Belle Arti e laureato in teologia. Nello stesso anno, il 23 dicembre, venne ordinato prete. Sognava di essere missionario, ma la Madonna gli indicò a quale missione era chiamato, appena sei mesi dopo l'ordinazione, l'8 luglio 1849, durante una Messa di prima Comunione nel giorno della festa del Cuore di Maria. La sua attenzione fu attirata da una comunicanda, che appariva più grande delle altre. Gli viene spiegato che è Carolina Galuppini, che in quanto sordomuta dovette ritardare la sua prima comunione finché alcune signore di buona volontà l'hanno preparata.

Don Giuseppe scopre così il mondo del sordomutismo, fino ad allora completamente sconosciuto, e ne resta attratto. Determinato e volitivo per natura, passa subito ai fatti, cominciando a studiare i vari metodi di comunicazione con i sordi allora esistenti. Con una buona dose di umiltà e con il sincero proposito di imparare da chi prima di lui si è interessato di questo handicap, don Giuseppe si mette in viaggio da un centro all'altro. La sua famiglia lo sostiene, il suo fratello sacerdote, Don Cesare, più giovane di lui, lo affianca. I genitori gli concedono una porzione di casa per avviare un primo esperimento di accoglienza di giovani affetti da sordità. Più che un convitto o un istituto, don Giuseppe sta immaginando una o più "case famiglia", che garantiscano quel clima di familiarità ritenuto parte integrante del suo metodo educativo.

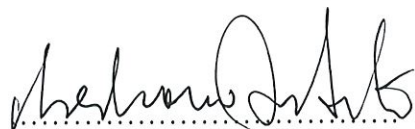
Già l'anno successivo in casa sua non ci stanno più tutti e comincia ad affittare un appartamento e poi altri ancora, perché i sordi gli arrivano a frotte. Don Giuseppe, in questa sua missione trova uno speciale sostegno da Orsola Mezzini, una brava ragazza che mette la sua vita a servizio dei sordi, diventando in seguito la prima suora e la prima superiora della Congregazione che egli fonderà.

Nasce così la Piccola Missione per i Sordomuti, nella quale Don Giuseppe realizza la sua vocazione missionaria. Quando muore, il 14 luglio 1907, lascia dietro di sé una congregazione maschile, una congregazione femminile e 700 sordi seguiti, curati ed educati in una miriade di centri, dotati di scuole, laboratori, centri di riabilitazione sempre all'avanguardia, in gran parte sostenuti e finanziati con il proprio patrimonio familiare.¹

¹ Cfr. Cenni biografici da Giampiero Pettiti, sito web Santi e Beati.

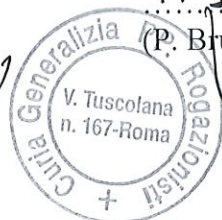
È una storia meravigliosa, che vogliamo sentire nostra, come i Confratelli che sono cresciuti nella Piccola Missione. Una storia che ci chiama tutti a scoprire il mondo del sordomutismo, ed a prenderlo a cuore, come del resto è avvenuto nella nostra Congregazione per oltre 50 anni in alcune nostre Case.

Con questo auspicio, impetrando l'intercessione del Venerabile don Giuseppe Gualandi, vi saluto con affetto nel Signore.



(P. Fortunato Siciliano, R.C.J.)

Segr. Gen.



(P. Bruno Rampazzo, R.C.J.)

Sup. Gen.